

# Conservatorio a banda larga, i Comuni no

► Concerto a distanza tra il capoluogo e Trieste «Ecco le potenzialità»

## L'EVENTO

La musica va verso il futuro e il futuro verso la musica. Si sono incontrati a Frosinone, al Conservatorio Licinio Refice, grazie alla nuova rete in fibra ottica, un progetto innovativo che il Refice sta portando avanti con il Garr (l'associazione che gestisce la rete telematica a banda ultralarga dedicata al mondo dell'istruzione)

ne) e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Le potenzialità per didattica e ricerca, ovviamente, sono smisurate, ne è la prova strabiliante è il concerto svoltosi in contemporanea a Frosinone e Trieste, a oltre 700 km di distanza. Nella sala Daniele Paris del polo frusinate al sax e alla batteria c'erano due docenti del Conservatorio, Eugenio Colombo ed Ettore Fioravanti; al Conservatorio di Trieste, invece, Matteo Alfonso e Giovanni Mauer suonavano pianoforte e contrabbasso: ne è venuta fuori un'improvvisazione jazz magistrale, senza neppure una sbavatura.

Risultato reso possibile proprio grazie ad una piattaforma tecnologica avanzata (il progetto si chiama Lola ed è partito dal polo triestino) che, sfruttando proprio la fibra ottica, consente di avere una bassissima latenza del segnale audio-video e permette quindi un'interazione musicale del tutto simile a quella che si realizza dal vivo. Ma è solo una possibilità delle tante che offre la banda larga: il Conservatorio si accinge a cimentarsi con masterclass, lezioni a distanza, webtv, didattica collaborativa. Insomma, una svolta. Non a caso ieri il direttore del polo Antonio D'Antò ha parlato di una da-

ta storica e di «un grande investimento verso il futuro». Lungimirante e neppure troppo costoso: «Sono serviti 50 mila euro per ricablare tutti gli spazi - ha spiegato il presidente Tarcisio Tarquini -, i lavori inizieranno tra qualche giorno. E poi ci sono voluti 4.500 euro per collegarci al nodo più vicino». Si tratta di un nodo della dorsale di fibra ottica che da Cassino, passando per la Valcomino arriva a Frosinone realizzata nel 2008 dall'Università. «E in questo - ha sottolineato ieri il presidente del Garr Enzo Valente - la Ciociaria è all'avanguardia: non esiste un'infrastruttura simile nel Lazio». Non tutti



Un momento del concerto tra Frosinone e Trieste

però sono convinti a sfruttarla: i Comuni, ad esempio, nonostante esista un Piano telematico redatto dall'Università per conto della Provincia, ancora non si muovono. «Abbiamo messo a disposizione la nostra rete alla Asl e agli ospedali - così ieri il Rettore **Ciro Attaianese** -. Ma per gli enti locali ancora non se ne parla. Eppure si tratta di costi relativamente bassi: per agganciarsi ad un nodo occorrono ormai circa 30 euro a metro. Ad Atina addirittura passiamo a 200 metri dal Comune. Ma nessuno ci ha chiamati».

**Denise Compagnone**